

Codice DB1613

D.D. 23 luglio 2013, n. 312

**L.r. 40/1988 - Fase di Verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Permesso di ricerca mineraria "Monte Zuchero" per feldspati ed associati sito nel territorio comunale di Stresa (VB)". Proponente: Graniti e Marmi di Baveno S.r.l.. Codice: P270.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Per le motivazioni espresse in premessa il progetto "Permesso di ricerca mineraria "Monte Zuchero" per minerali di feldspato ed associati sito nel territorio comunale di Stresa (VB), presentato dalla Società Graniti e Marmi di Baveno S.r.l., con sede legale in Via Cave s.n., Baveno (VB), (omissis), non deve essere sottoposto alla fase di Valutazione e di giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998.

2. La Società Graniti e Marmi di Baveno S.r.l., per eseguire il progetto di ricerca dovrà presentare domanda di rilascio del permesso di ricerca ai sensi del R.D. 1443/1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" al Settore regionale Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva. La domanda in bollo dovrà essere corredata da: il piano topografico a scala adeguata, riportante la delimitazione dell'area di ricerca e i relativi vertici contraddistinti con numeri o lettere e identificati con le coordinate topografiche, il progetto di ricerca comprensivo della parte esecutiva relativa all'esecuzione dei saggi minerali, alla sistemazione della pista di accesso e delle opere di regimazione delle acque meteoriche. Copia della domanda, del piano topografico e del progetto di ricerca dovranno essere anche presentati in formato digitale.

3. L'esecuzione dei lavori di ricerca sarà subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere ambientale:

3.1 In fase di progettazione esecutiva si dovrà intervenire nei punti di campionamento al piede della discarica con opportune opere di stabilizzazione e/o sostegno degli scavi, contestualmente allo sbancamento per il saggio minerario;

3.2 In fase di progettazione esecutiva del ripristino dei tratti degradati della pista di accesso dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche al fine di contenere i fenomeni di erosione;

3.3 La pista di accesso all'area di ricerca dovrà essere soggetta a bagnatura periodica per eliminare le emissioni polverose;

3.4 Per il trasporto a valle del materiale prelevato dovranno essere utilizzati teloni protettivi sui cassoni degli automezzi;

3.5 Per contenere le emissioni sonore dovranno essere utilizzati mezzi meccanici omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie;

3.6 Tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel, con potenza nominale superiore a 37 kW devono essere equipaggiate con specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

3.7 Le manutenzioni dei mezzi meccanici dovrà avvenire al di fuori dell'area di ricerca;

3.8 L'eventuale stoccaggio di sostanze pericolose sul sito dovrà avvenire solo in aree opportunamente predisposte e a fondo impermeabile;

3.9 nel caso di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti, la Società dovrà prontamente intervenire con soluzioni tecniche adeguate;

3.10 nel caso si dovesse procedere all'asportazione di soggetti arborei o arbusti, gli abbattimenti e la rimozione dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, compresa tra aprile e giugno compresi;

3.11 a conclusione dell'attività di ricerca le aree allestite a cantiere temporaneo dovranno essere ripristinate e gli eventuali materiali di rifiuto smaltiti secondo la normativa vigente.

4. Qualora in sede operativa risultasse necessario modificare sostanzialmente il progetto il proponente è tenuto a richiedere l'avvio di una nuova fase di Verifica di V.I.A. ai sensi della l.r. 40/1998.

5. La presente determinazione sarà inviata ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto